

visibilità

Bullettin
d'Information
Assessorat de
l'Education et
de la Culture

Suppl. mensile n. 1 Panoramiques 31 Aut. Trib. Aosta N. 8/90
Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Aosta



2

- ↳ Antiche vetrate
in Valle d'Aosta
- ↳ Animations scolaires
La Vigneronne

3

- ↳ Aosta in mostra



4

- ↳ Fotografia e Montagna
- ↳ Serbatoi dell'Anima

5

- ↳ La Transalpine 2001-2002
- ↳ Internet in biblioteca

6

- ↳ Monde scolaire

7

- ↳ XXXVII Festival
internazionale
di Concerti per Organo



Antiche vetrate in Valle d'Aosta

Le finestre istoriate che decorano l'abside della Collegiata dei Santi Pietro e Orso, legate alla prestigiosa committenza di Giorgio di Challant, e le ventitré vetrate conservate nella Cattedrale costituiscono gli esempi più noti del ricco patrimonio vetrario della Valle d'Aosta.

Luce, trasparenza e colore caratterizzano quest'espressione artistica di rara suggestione, che annovera nella nostra regione numerosi manufatti di alto livello qualitativo pertinenti alle chiese di Arpuilles, Avise, Gignod, Arnad, Challant-Saint-Victor, Roisan, Saint-Vincent e due eleganti riquadri del castello di Issogne, ora al Museo Civico d'Arte Antica di Torino.

I recenti interventi di restauro promossi dalla Direzione beni architettonici e storico-artistici della Soprintendenza per i beni e le attività culturali sono volti alla tutela ed alla valorizzazione di tale pregevole patrimonio.

Nel 1998 sono stati restaurati la vetrata della parrocchiale di San Brizio di Avise, data 1530, ed un delicato frammento vitreo della chiesa di Arpuilles, raffigurante un putto reggifestone eseguito a *grisaille*, mentre quest'anno si è concluso il restauro di due finestre



Arpuilles: vetrata restaurata

istoriate del duomo di Aosta. Si tratta della *Madonna col Bambino* e di *Santo Stefano con un devoto*, collocate nel lato nord della navata centrale della chiesa. Databili tra l'ultimo decennio del XV secolo e gli inizi del Cinquecento e realizzate plausibilmente nell'ambito dei lavori di ampliamento dell'edificio voluti dal vescovo Francesco De Prez, le due opere hanno subito purtroppo numerose manomissioni nel corso dei secoli. Si tratta comunque di due vetrate di pregio, che rivelano gli influssi della cultura figurativa franco-fiamminga e vanno poste in relazione con l'invetriatura di Sant'Orso.

Le opere restaurate potranno essere ammirate nel contesto della mostra "*Glass Way - Il vetro dall'antichità al contemporaneo*", inaugurata il 14 giugno 2002 presso la sede del Museo Archeologico di Aosta. L'evento riveste un notevole interesse, poiché consentirà al pubblico di osservare le due vetrate della Cattedrale da vicino, e dunque da un punto di vista privilegiato, prima della loro ricollocazione *in situ*, prevista al termine dell'esposizione. ■

DARIA JORIOZ

en bref...

Jeunes Critiques Européens Stage de formation à la critique cinématographique Courmayeur 9-16 décembre 2002

Ça vous dirait de devenir critique cinématographique ? Et faire la connaissance d'autres jeunes porteurs d'expériences différentes des vôtres ? Dites...l'expérience vous tente ?

Si oui, le stage Jeunes Critiques Européens est une occasion à ne perdre sous aucun prétexte! Rendez-vous compte... six jours en immersion totale au sein d'un des plus prestigieux festival italiens où vous aurez l'occasion de parfaire la connaissance de votre français en vous exerçant à l'écriture cinématographique. Vous visionnerez les films en concours et rencontrerez les invités du festival et vous serez membres du jury du meilleur court métrage du Noir in Festival. Quoi demander de plus ?

Condition de participation:

Avoir entre 18 et 26 ans. Maîtriser la langue française. Envoyer une lettre de motivation et une critique de film rédigée en langue française (max. 30 lignes) à l'adresse suivante: Il cinematografo - boîte postale 254, 11100 Aoste ou bien au ilcinematografo.ilcinema@tin.it.

Dernier délai: vendredi 15 novembre 2002

Les frais:

Aucun! Tout est entièrement gratuit, hébergement et repas compris; hormis les frais de déplacement pour se rendre à Courmayeur.

Info: Associazione Il cinematografo 0165 50078 ■

Animations scolaires La vigneronne

Grand Rallye de la vigneronne organisé par la compagnie Approches

Les 24, 27 et 28 mai dernier, la Cave des Onze communes d'Aymavilles a été le théâtre de visites didactiques quelques peu spéciales. En effet, après avoir, pendant l'hiver, découvert l'univers de la vigneronne d'autrefois, toutes les classes se sont retrouvées pendant trois jours

à Aymavilles afin de se rendre compte des changements intervenus dans ce domaine et de découvrir le rôle de la vigneronne d'aujourd'hui : trois jours de visite dans les vignes et dans la cave et de rencontre avec des vigneronnes, des employées de la cave et un sommelier, mais aussi de travail puisque chaque enfant a lui-même rempli et préparé sa propre bouteille de vin. Avec le *Grand Rallye de la vigneronne*, organisé par la compagnie "Approches", les enfants ont aussi eu la possibilité de connaître et d'essayer des outils du métiers encore utilisés de nos jours en affrontant un certain nombre épreuves : le remplissage d'une bouteille les yeux bandés, le vidage d'une sulfatuse chronométré, un slalom les yeux bandés autour de bouteilles, une course de relais la hotte sur le dos... ■



École Populaire de Patois Compte-rendu de l'année scolaire

Comme chaque année, différents cours de patois ont été organisés dans plusieurs communes de la Vallée :

Aoste : avec 2 cours pour débutants - 2 cours de perfectionnement - 2 cours d'approfondissement et 1 cours de graphie;

Châtillon : avec 1 cours pour débutants;

Morgex : avec 1 cours pour débutants et 1 de perfectionnement ;

Aymavilles : où a été inauguré avec succès un laboratoire de théâtre en patois pour enfants.

L'année s'est terminée avec les traditionnels spectacles de fin d'année qui se sont déroulés à Gressan les 12 et 24 avril derniers où chaque cours a présenté une petite représentation de son cru ! ■



Aosta in mostra

Alberto Fiz

Poker di mostre ad Aosta: l'antica città romana accoglie i turisti e gli appassionati d'arte con un programma espositivo particolarmente interessante. Dall'omaggio all'architetto e designer milanese Michele De Lucchi a *Glassway*, la grande rassegna sul vetro dall'archeologia ai giorni nostri, sino alla retrospettiva dedicata a Carlo Carrà, sono molte le occasioni inserite nel progetto Valle d'AostaArte che vuole essere il punto di riferimento dell'azione culturale promossa dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Questa volta, infatti, l'intera città è intesa come luogo di cultura, in grado di creare una nuova relazione con lo spazio esterno e con il tessuto urbano.

Ma andiamo per ordine e iniziamo da un breve esame di *Michele De Lucchi. Dopotolomeo* (catalogo Skira), la mostra aperta sino al 13 ottobre nel suggestivo spazio della chiesa di San Lorenzo. Si tratta di un'occasione importante per apprezzare quanto ha prodotto il geniale architetto milanese dal 1986 ad oggi. La scelta della data non è casuale perché proprio nel 1986 De Lucchi ha realizzato la Tolomeo, la lampada di design contemporaneo più venduta al mondo e premiata nel 1989 con il Compasso d'Oro. "Se avessi saputo com'è nata la Tolomeo, di oggetti così ne avrei fatti un'infinità", spiega divertito De Lucchi, stupito della sua creazione di maggior successo.

Ma non c'è solo la Tolomeo e la mostra dimostra quanto sia ampio l'orizzonte di De Lucchi che ha sistemato tutte le sue opere (compresi i progetti non realizzati) su una grande installazione a forma di montagna da osservare con il binocolo. No, non è uno scherzo e, accanto alla cassa, è sistemata una serie di binocoli che servono per meglio vedere la mostra soffermandosi sui tanti particolari sistemati da De Lucchi e dall'altra curatrice, Silvia Suardi: vasi, progetti per uffici, lampade, riconversioni delle centrali elettriche, case giapponesi, registratori di cassa e computer convivono nell'ambito di una mostra che conferma come l'architetto milanese si muova con assoluta autonomia in tutti i campi della creazione alternando interventi pubblici con altri concepiti per la sfera privata. "Il mio obiettivo", afferma De Lucchi, "è quello di conciliare le tecnologie più avanzate con una ricerca di elementi primordiali e naturali. L'arte, così come il design, sembra aver perso il senso della realtà a favore di un atteggiamento fideistico verso il progresso".

Dopo la visita alla Chiesa di San Lorenzo, basta una breve passeggiata nel centro di Aosta per giungere al Museo Archeologico Regionale che ospita, sino al 27 ottobre, *Glassway. Le Stanze del Vetro. Dall'archeologia ai giorni nostri* (catalogo Skira), una mostra tutta da scoprire e ricca di sorprese: sui tre piani dello spazio espositivo sono proposti 400 autentici gioielli che spaziano dai reperti rinvenuti negli scavi delle necropoli della Valle d'Aosta e conservati proprio nella sede del Museo Archeologico, ai vetri *Art Nouveau* e agli esemplari del XXI secolo.

Si tratta di una carrellata affascinante dove un balsamario di cristallo di rocca a forma di cicala risalente al I secolo d.C. convive con un raro vaso di Emile Gallé o con un'installazione alchemica e misteriosa di un noto protagonista dell'arte povera come Gilberto Zorio.

"Ripercorrere il sistema delle immagini circolanti nel mondo delle creazioni in vetro ha significato confrontarsi su assi immaginativi comuni a tutte le epoche e a tutti i luoghi", ha sottolineato Giuliana Cunéaz che ha coordinato un'equipe interdisciplinare di specialisti formata da Rosa Barovier, Patrizia Framarin, Anna Geotti, Rosanna Mollo e Maurizio Sciacaluga.

La mostra non ha un percorso tradizionale di carattere cronologico, ma è in grado di coinvolgere il pubblico attraverso le tematiche più significative della storia del vetro. Così si passa dalla Stanza dell'Acqua alla Stanza dell'Oriente; dalla Stanza della Natura alla Stanza del Gioco; dalla Stanza della Geometria alla Stanza del Corpo; dalla Stanza del Sacro alla Stanza del Quotidiano; dalla Stanza del Frammento alla Stanza del Fantastico.

Ogni ambiente presenta accostamenti imprevisi e ricchi di suggestione come quello (nella Stanza del Fantastico) tra il vaso a forma di uccello di Lino Tagliapietra, uno dei maggiori vetrai a livello internazionale e *A l'Infinitif*, uno studio per il Grande Vetro realizzato dal padre del dadaismo, Marcel Duchamp. Nella Stanza del Corpo, invece, ci si trova di fronte alla relazione tra un unguentario a botticella rovesciata del 200 d.C. e l'installazione realizzata nel 2000 dall'artista cinese Chen Zhen con le parti interne del corpo in cristallo.

La mostra, che presenta esemplari provenienti da alcuni dei principali musei del mondo (basti pensare al Louvre di Parigi, al Kunstmuseum di Dusseldorf o ai Musei archeologici di Kiev e Kerc), è completata dalla sezione *Tecniche e Materiali* che, attraverso l'ausilio di quattro video realizzati appositamente da Giuliana Cunéaz, consente di ripercorrere le varie fasi di lavorazione del vetro, dalle materie prime ai prodotti tecnologici.

Accanto a due mostre specificatamente dedicate alla rivalutazione delle arti applicate, il programma espositivo di Aosta prosegue con l'antologica di uno dei maggiori maestri del '900, Carlo Carrà. Sino al 3 novembre il Centro Saint-Bénin ospita *Carlo Carrà. Il realismo lirico degli anni Venti* (catalogo Mazzotta), ovvero una retrospettiva di 70 opere tra dipinti e disegni incentrata in particolare sul cosiddetto terzo periodo della produzione del maestro piemontese, quello che nasce da una sintesi tra idea e natura, tra architettura del disegno e sentimento del colore.

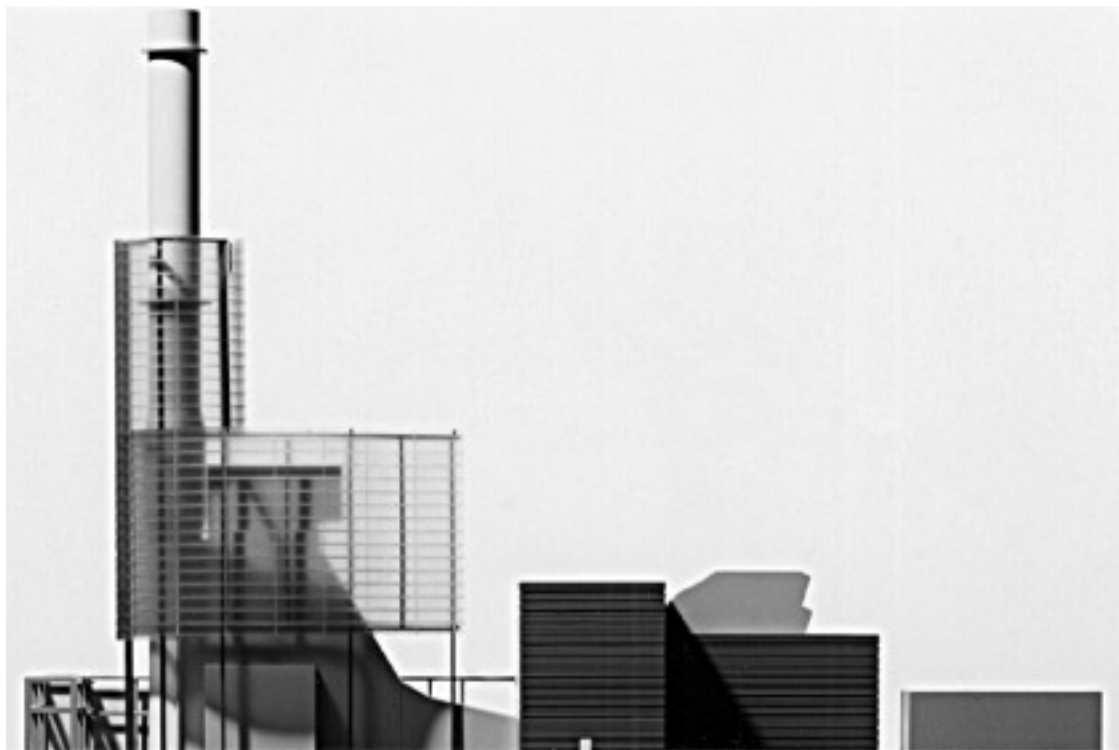
Dopo il periodo futurista e quello metafisico, Carrà inizia un'indagine autonoma e si affranca dai movimenti canonizzati, come lui stesso dichiara nella sua autobiografia *La mia vita*. "1922: questa data segna la mia ferma decisione di non accompagnarvi più ad altri, di essere soltanto me stesso". Attraverso un grande sforzo organizzativo, i curatori Massimo Carrà, Alberto Fiz

Breve percorso

attraverso le proposte

espositive dell'estate

aostana



e Elena Pontiggia sono riusciti a selezionare ben 25 opere degli anni Venti tra cui autentici capolavori come *San Gaudenzio di Varallo* del 1926, *Autunno in Toscana* del 1927, *La casa del matto* del 1927, oltre a *L'Attesa* del 1926, quadro simbolo della mostra dove si respira un'aria vagamente metafisica: un banale episodio di vita quotidiana si trasforma in un concetto del tutto mentale dal momento che l'attesa diventa la nostra attesa, l'attesa dell'uomo rispetto ad un evento avvolto dal mistero.

Gli anni Venti rappresentano il nucleo intorno a cui è costruita una mostra vasta e articolata che prende le mosse da *Ritratto del padre* del 1902-03 per giungere sino a *La Stanza*, un dipinto struggente realizzato da Carrà nel 1965, pochi mesi prima della sua scomparsa.

Tra questi due punti estremi, si possono ammirare alcuni capolavori degli anni Dieci tra cui *Piazza del Duomo a Milano*, *La donna e l'assenzio*, *Ritmi di oggetti*, *Il fiasco* e *Ricordi d'infanzia*. Una sezione dedicata ai ritratti e agli autoritratti di Carrà (tra cui gli omaggi a Carrà degli amici Umberto Boccioni, Filippo Tommaso Marinetti, Filippo De Pisis, Marino Marini, Giacomo Manzù e Bruno Calvani) arricchiscono ulteriormente l'esposizione dando agli studiosi, agli appassionati d'arte ma anche agli amanti della grande pittura, la possibilità di rileggere la personalità di un grande protagonista del Novecento europeo.

Un'estate, insomma, dove Aosta fa rima con arte e offre un programma di alto livello qualitativo adatto alle esigenze di un vasto pubblico.

Per non perdersi nessuno dei tre avvenimenti, è stato previsto un biglietto cumulativo che consente l'ingresso a prezzi scontati. Per informazioni tel. 0165.230545. ■

FOTOGRAFIA E MONTAGNA

L'Anno Internazionale delle Montagne in Valle d'Aosta si celebra anche con la fotografia. Tra luglio e ottobre tre mostre presentano la bellezza delle montagne di tutto il mondo attraverso un viaggio suggestivo nello spazio: dalle Alpi all'Himalaia, dalle Ande alle Montagne Rocciose, dalle Blue Mountains agli Urali. Il Castello di Ussel, la Tour Fromage e le sale romane della Biblioteca Regionale sono i luoghi che raccolgono le più belle immagini scattate da fotografi di montagna. E se ad Aosta si possono incontrare quelle di tre riconosciuti fotografi valdostani, Jules Brocherel, Stefano Torrione e Davide Camisasca, a Ussel sono in mostra le più belle fotografie scattate dai più celebrati autori di montagna.

Ma andiamo con ordine: il 6 luglio (fino al 20 ottobre) si inaugura *OBIETTIVO MONTAGNA*. Le più belle immagini fotografiche di Millennium. Al Castello di Ussel sono raccolte le fotografie migliori selezionate dagli archivi della rivista di montagna, scattate da fotografi eccezionali come tra i quali Peter Mathis, Heinz Zak, Robert Bosch e gli italiani Marco Scolaris, Andrea Gallo, Marco Milani. Le immagini sono ordinate in dodici sezioni dalla Roccia al Ghiaccio, dall'Arrampicata all'Alpinismo, dalla Cultura alpina all'Inquinamento in quota. Dodici stanze che trasportano il visitatore in luoghi vicini e lontani che mettono a confronto ambienti diversi e sensazioni comuni. La mostra propone inquadrature mozzafiato, ma ben si percepiscono anche l'atmosfera del trekking, la fatica, il dolore, la gioia, la noia, la speranza, sentimenti, ben noti a chi vive le passioni della montagna.

Il 12 luglio alla Tour Fromage di Aosta si inaugura *MUSTANG. Il regno di Lo*, una mostra fotografica di Davide Camisasca che, nel 1996, ha percorso e ripreso la regione tibetana del Mustang. La mostra centra l'obiettivo sugli insediamenti e sulla popolazione che abita questa regione grandiosa: Ca-



misasca ha incontrato giovani e vecchi, donne e bambini, sulle cui facce sono incisi i segni della vita in montagna. Il suo modo di fotografare è stato condizionato da questi incontri e le emozioni suscitate lo hanno spinto fino ad un punto a cui non si aspettava di arrivare. Rileggendo le sue confessioni, non può che sorprendere l'accostamento tra il Mustang e la Valle di Gressoney. Più che sotto il profilo del paesaggio, egli dice, «m'è capitato di riscontrare tratti comuni tra le persone, soprattutto quelle di una certa età, i loro gesti, i lineamenti dei loro visi e gli sguardi, con quelli dei nostri anziani. Come se la montagna e le risposte culturali elaborate dai valligiani per

adattarsi all'ambiente fossero in grado di riunire idealmente in un'unica famiglia genti distanti migliaia di chilometri».

Sempre il 12 luglio si inaugura *TIEN SHAN. In Asia centrale sulle orme di Scipione Borghese e Jules Brocherel*, una mostra itinerante realizzata in collaborazione con il Comitato Italiano 2002 Anno Internazionale delle Montagne. Stefano Torrione presenta le fotografie realizzate ripercorrendo quello storico viaggio del 1900: far conoscere la storia di questo doppio viaggio è un modo per aggiungere un tassello di valore alla cultura della montagna e dei personaggi che la animano. Le immagini dei due fotografi mostrano assai bene la distanza tra la nostra sensibilità e quella dei viaggiatori di inizio secolo, fra le città e i volti di ieri e quelli di oggi. E altrettanto bene mostrano che cosa le unisca: il mito della via della Seta, l'incontro con le popolazioni locali, la scoperta di una natura sorprendente e dai forti contrasti. La mostra è accompagnata dagli appunti del compagno di viaggio di Torrione, Eugenio Alberti Schatz, che grazie alla conoscenza del russo (lingua franca in quei luoghi) orientano e arricchiscono le immagini con il racconto. ■

Serbatoi dell'Anima

CABINETAUXMERVEILLES

✎ Chicco Margaroli e Christian Thoma ✎

SERBATOI DELL'ANIMA è l'ultima mostra del progetto espositivo CABINETAUXMERVEILLES, l'iniziativa dell'Ufficio Mostre dell'Assessorato dell'Istruzione e della Cultura che ha preso il via nel luglio scorso con la mostra *IONOI* - Claudio Bitetti + Enrico Montrosset - ha proseguito il suo corso con *BREATHLESS* - Catrina Zanirato + Paolo Manfrin e con *TRAVERSINE* - Daniele de Giorgis e Christian Thoma.

Il progetto che hanno realizzato per la Torre del Lebbroso con la cura di Alberto Fiz svolge il tema del recupero e del rinnovo, della tensione e dello sforzo al superamento della perdita, attraverso la trasformazione. Per Chicco Margaroli: "Il senso di vita passa dal fiato, che ne è lo strumento, come lo è per il lavoro di Christian, e per tutti e due lo strumento-base per questa mostra." La mostra è organizzata sui tre piani della Torre: il primo (dall'alto) rappresenta il territorio, il secondo le relazioni intime, e il terzo focalizza il significato della trasformazione, teatralizzata da formiche umanizzate. Tutte le installazioni presenti sono realizzate con organi di ani-

mali gonfiati, che Chicco Margaroli ha stabilizzato mediante una sorta di imbalsamazione. Con gli organi degli animali, Margaroli e Thoma hanno costruito dei mondi intimi, popolati da piccoli personaggi simbolici che agiscono storie intime, morali e simboliche.

Chicco Margaroli negli ultimi anni ha sviluppato una ricerca visuale sul tema del rinnovamento e della rinascita utilizzando tutte le tecniche ed esplorando anche la dimensione installativa. Christian Thoma è diplomato in oboe al conservatorio ed ha frequentato vari corsi di perfezionamento, componendo anche musica applicata per teatro, cortometraggi e documentari. Il musicista valdostano ha composto per la mostra il brano musicale *Punctum Dolens*, che ha eseguito dal vivo il giorno dell'inaugurazione della mostra. Lo hanno accompagnato Marco Giovinazzo, percussionista, che ha suonato le vesciche-maracas e i rugini gonfiati, Cecilia Bacci (violino), Valentina Di Giampaolo (violino), Joel Impérial (viola), Claude Frochaux (violoncello). ■



La transalpine 2001-2002

BIBLIOTECHE REGIONALE D'AOSTE



Dans le cadre des échanges culturels transfrontaliers, depuis 1998 des bibliothèques de la Vallée d'Aoste (Hône, Arvier, La Thuile), de la Haute-Savoie (Cranves-Sales, Monnetier-Mornex, Bonneville et Abondance) et du Valais (Saint-Maurice, Le Châble, Sierre) s'échangent des livres d'auteurs originaires de leurs trois régions.

Tous les deux ans les bibliothécaires se retrouvent à l'occasion d'une journée de fête qui, cette année, s'est déroulée à Aoste le samedi 8 juin.

Voici le reportage de cette rencontre que nous a envoyé une collègue de la Haute-Savoie.

Une journée «Transalpine»

Depuis 1998, date de la création de la Transalpine du Livre, j'ai appris à considérer la ville d'Aoste autrement qu'une simple cité de commerce et de passage. Les différentes vallées étaient et restent pour moi des sites plus connus, merveilleux pour pratiquer différentes activités culturelles et sportives. Mon regard et mon emploi du temps lors des visites de votre capitale ont donc évolué. Et ceci grâce aux relations établies avec les bibliothécaires d'Arvier, de Hône, et de La Thuile et avec Monsieur Boretta de la Bibliothèque Régionale, qui ont su m'ouvrir aux multiples richesses de votre Patrimoine.

Samedi 8 juin, lors de la journée clôturant la saison Transalpine du Livre 2001-2002, mes collègues valaisans et hauts-savoyards ont été guidés à la visite de la ville d'Aoste. De ruelles en places, en passant par le forum, le théâtre et les églises, des morceaux d'Histoire nous ont été offerts. Une Histoire mouvementée, marquée par les grands événements qui ébranlèrent aussi les deux autres régions transalpines. Vestiges est un mot bien péjoratif pour désigner toutes les traces des civilisations ou courants qui se sont succédés en Vallée d'Aoste. Nous avons été émerveillés par les nombreux travaux de recherches archéolo-

giques entrepris sous la ville. Cachés aux premiers regards et pour le touriste pressé, des trésors inestimables ont été exhumés.

La marche ayant aiguisé l'appétit du groupe transalpin, vous nous avez conviés à déguster plusieurs spécialités qui ont flatté nos palais ! Cette pause a aussi permis d'entretenir nos relations et de les élargir aux nouveaux arrivés.

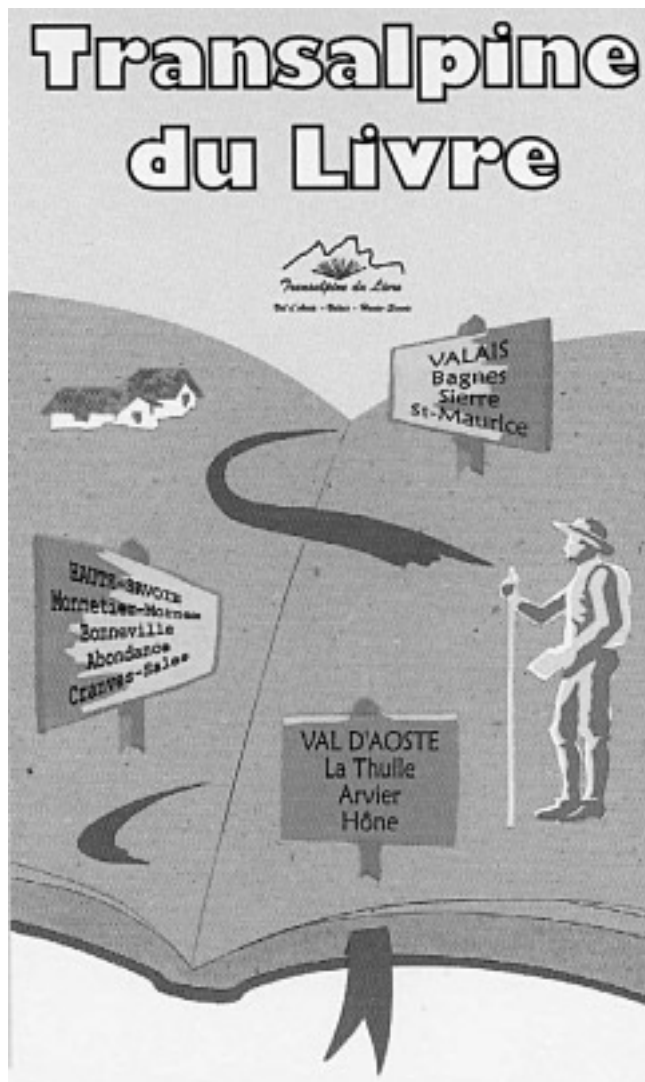
Pour moi ce fut émouvant de rencontrer Monsieur Giovanni Thoux à côté de sa magnifique œuvre exposée dans vos locaux : les *Légendes valdôtaines gravées dans le bois*. Suite aux Valaisans, Cranves-Sales et Abondance avaient accueilli ces sculptures en automne 2001. Le succès auprès de nos populations a été si manifeste que nous envisageons de recevoir d'autres œuvres de cet artiste ô combien modeste et discret ! J'ai vécu quelques moments magiques en écoutant les deux Valaisannes conter ces histoires qui remontent du Temps. D'une autre manière, mais dans le même registre de la mémoire personnelle ou collective, l'écrivain Luciana Blanc-Perotto nous a expliqué sa démarche auprès des enfants de quelques classes d'écoles. Son livre bilingue *Can yâo mênou/Mémoires d'enfance*, sélectionné pour cette Transalpine 2001-2002, est l'aboutissement de ce travail. Ce fut un plaisir de retrouver Teresa Charles, déjà rencontrée en Valais, et d'apprécier la fraîcheur de ses *Comptines de St-Ours*.

Cette journée mémorable s'est terminée par le tirage au sort du Concours ouvert aux jeunes lecteurs et aux adultes. Des prix offerts par les trois régions ont récompensé les participants qui ont courageusement lu tous les ouvrages ou presque pour trouver les réponses !

Une collation de douceurs succulentes nous a permis de prendre le chemin du retour sans faiblesse !

C'est avec bonheur que nous vous donnons déjà rendez-vous en Haute-Savoie pour la 4^{ème} édition 2003-2004! ■

FRANÇOISE JUCHAT-GABBUD (CRANVES-SALES)



Une collation de douceurs succulentes nous a permis de prendre le chemin du retour sans faiblesse !

C'est avec bonheur que nous vous donnons déjà rendez-vous en Haute-Savoie pour la 4^{ème} édition 2003-2004! ■

FRANÇOISE JUCHAT-GABBUD (CRANVES-SALES)

NOVITÀ

DEL FONDO VALDOSTANO

La nature et l'homme

A CURA DI FEDERICA CLERMONT

A. Gogna - M. Milani - F. Raiser
I grandi spazi delle Alpi, 3
Ivrea, Priuli & Verlucca, 2000.

Racconti autobiografici, vicende storiche, informazioni, itinerari, splendide fotografie ci portano alla scoperta dei suggestivi panorami alpini del Cervino, del Monte Rosa, del Vallese e del Canton Ticino, utile contributo ad una migliore gestione del patrimonio naturale.

E. Martinet

La voce del vento
Quart, Musumeci, 2000.

La mongolfiera, mezzo di trasporto affascinante, fa da filo conduttore a cinque racconti, diari di viaggio inusuali, dai ghiacci del Polo Nord, al Monte Bianco, fino ai deserti della Giordania.

G. Bertrand - M. T. Pichetto (cur.)
Le vie delle Alpi. Les chemins du voyage en Italie
Quart, Musumeci, 2001.

Atti di un convegno (Aosta 1997) che riuniscono contributi sull'identità delle valli alpine nel corso della storia e sulla percezione della montagna nelle relazioni dei viaggiatori che le attraversarono dal Medioevo all'Ottocento.

Le zone umide in Valle d'Aosta.

Les zones humides en Vallée d'Aoste
St-Christophe, Assess. Agricoltura e Risorse nat., 2001.

Un livret et un dossier témoignent du projet «Monitoring et gestion des zones humides insérées dans Natura 2000» visé à la sauvegarde et à la valorisation de ces petites aires naturelles parfois oubliées.

L. Caveri

L'Europa e la montagna
Verbania, Taramà, 2001.

Publicato in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne 2002, il libro offre un quadro della situazione della montagna in Italia e in Europa, indispensabile strumento per poter operare scelte politiche adeguate all'inizio del nuovo millennio.

S. Calzone - M. Gallo
Tremila

Dronero, L'arciere, 2001.
Rivolta ad alpinisti di quota, ma non eccessivamente preparati e tecnici, questa guida invita a scoprire i tremila delle Alpi occidentali, considerando in particolare le cime meno note ma ugualmente suggestive, di più facile percorribilità.

L. Capra - G. Saglio
Attraverso i monti

Ivrea, Priuli & Verlucca, 2001.
Oggetto di questo Quaderno di cultura alpina sono i colli bassi, collegamenti intra-alpini della zona a sud del Monte Rosa, tra la valle d'Ayas, quella di Gressoney, la Valsesia e le valli biellesi occidentali, area di transiti antichi, oggi poco praticati, terra ricca dal punto di vista storico e culturale.

C. Remacle

Vallée d'Aoste: une vallée, des paysages
Torino, Allemandi, 2002
Soprintendenza Beni Culturali Valle d'Aosta, «Documenti» 7.
Les paysages, l'habitat, les maisons et leurs dépendances, les variantes locales, sont les thèmes du dernier ouvrage de Claudine Remacle, dont l'activité de valorisation du patrimoine rural valdôtain est bien connue.

Internet in Biblioteca

info: <bibreg@regione.vda.it>

La Biblioteca regionale ha da poco aumentato il numero delle postazioni Internet a disposizione del pubblico, un servizio assolutamente gratuito molto apprezzato dagli utenti, e sono ora diventate quattro: tre presso la sala di consultazione e una presso l'emeroteca.

Un'altra postazione Internet sarà presto attivata presso la se-

zione ragazzi.

La sezione adulti e quella di fondo locale sono invece state dotate rispettivamente di due e una postazioni di videoscrittura (con Word ed Excel), dove è possibile lavorare su - e stampare - propri testi. A breve, le stampe presso la sezione adulti saranno regolate con sistema a tessera, uguale a quello utilizzato per le fotocopie.

Per poter utilizzare tutti questi servizi è necessario prenotarli presso le rispettive sezioni.

Per ulteriori informazioni: e-mail <bibreg@regione.vda.it>; sezione adulti, tel. 0165274801; consultazione, tel. 0165274870/1; emeroteca, tel. 0165274830; fondo locale tel. 0165274875/6; sezione ragazzi, tel.0165274820. ■

GIANNI BARBIERI



A RIVEDER SETTEMBRE ... (E OTTOBRE)

3 - 4 settembre 2002

Journées d'information sur les parlers francoprovençaux et walsers

L'Assessorat de l'Éducation et de la Culture, en collaboration avec le Centre d'Études Francoprovençales René Willien de Saint-Nicolas, organise les Journées d'information sur les parlers francoprovençaux et walsers et de préparation au 41^e Concours Scolaire de patois "Abbé Jean-Baptiste Cerlogne". Le sujet proposé pour le Concours Cerlogne 2002/2003 est le suivant : *la vie rurale et urbaine entre tradition et modernité*. Le stage se déroulera à Quart - Villair, mardi 3 et mercredi 4 septembre 2002 (8h30/12h00 - 14h00/17h00).

IN BREVE

TRE BORSE DI RICERCA PER INSEGNANTI

FRUTTO DI UNA COLLABORAZIONE FRA IRRE-VDA E UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA

Sono state istituite tre borse di ricerca per l'anno scolastico 2002/2003, per un importo di 2065,83 Euro ciascuna, al fine di consentire agli insegnanti delle scuole della nostra Regione di avviare percorsi di ricerca nelle proprie classi. L'iniziativa è dell'IRRE-VDA (Istituto Regionale di Ricerca Educativa) e dell'Università della Valle d'Aosta ed è stata promossa dalla Sovrintendenza agli Studi.

Le borse di ricerca mirano a mettere in evidenza le migliori pratiche scolastiche e a diffonderle all'interno delle scuole. Si vogliono, in questo modo, incentivare gli insegnanti a migliorare la loro professionalità e, di conseguenza, favorire il successo scolastico degli studenti. Le proposte di ricerca dovranno proporre ipotesi di miglioramento delle metodologie di insegnamento della propria disciplina, innovazioni rispetto ai contenuti disciplinari o nell'uso di materiali nelle classi. ■

PAESE CHE VAI, BELLEZZE CHE TROVI UN PREMIO AD AYMAYILLES

Paese che vai, Bellezze che trovi è il titolo di un concorso rivolto ai bambini delle scuole elementari. A promuoverlo il FAI (Fondo per l'ambiente italiano), istituzione che gode di indiscusso prestigio nel campo della salvaguardia del patrimonio artistico del nostro paese.

Per partecipare si dovevano illustrare le bellezze del proprio territorio, creando un manifesto o un dépliant pubblicitario.

A vincere il terzo premio sono stati i ragazzi delle classi 3^a e 4^a della scuola elementare di Aymavilles con un dépliant bilingue che illustra le bellezze del loro paese.

I bambini di Aymavilles dopo questa soddisfazione sperano di averne un'altra, vedendo il loro lavoro stampato diventare un dépliant turistico a tutti gli effetti ■

5 - 6 settembre 2002

**Convegno IRRE-VDA
Obiettivo qualità**

irreVDA

Panoramiche, primi piani, dettagli, effetti speciali e prospettive su soggetti e processi del sistema formativo.

E' possibile parlare di qualità nella scuola? Che cosa significa concretamente? Quali sono i soggetti implicati? Sono queste alcune delle domande cui cercherà di rispondere il convegno "Obiettivo qualità" con il quale l'IRRE-VDA radunerà a Saint-Vincent, il 5 e 6 settembre, il mondo della scuola valdostano per discutere, com'è ormai consuetudine da alcuni anni a questa parte, di tematiche significative per la formazione.

La qualità è la scommessa sulla quale si gioca il futuro dei sistemi di istruzione e formazione, così come prefigurato da numerosi pronunciamenti ed atti degli organismi comunitari e dei governi nazionali.

Il convegno intende contribuire alla riflessione su questa importante tematica proponendosi come un viaggio intorno e dentro la qualità nella scuola, viaggio attraverso il quale tutti i soggetti che concorrono alla progettazione e realizzazione dell'offerta formativa sul territorio avranno modo di confrontarsi con diversi sguardi, opinioni, riflessioni, contributi teorici, esperienze, percorsi di sviluppo e prospettive di lavoro comune.

Per saperne di più www.irre-vda.org

18 e 19 settembre Aosta e Pont-Saint-Martin Didattica della matematica

Bruno D'Amore, noto esperto di didattica della matematica nonché direttore della rivista "La matematica e la sua didattica" sarà il relatore di un momento di formazione destinato agli insegnanti di tutti gli ordini di scuola che si terrà il 18 e il 19 settembre. L'incontro del 18 sarà ad Aosta mentre quello del 19 a Pont-Saint-Martin.

Per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.scuolevda.org/montrose/montrose/>

3 - 4 ottobre Progetto Sorriso

Formazione per insegnanti e dirigenti delle scuole per l'infanzia ed elementari

L'attività di formazione per insegnanti si inserisce nel quadro del *Progetto Sorriso*, volto alla prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti ai minori. Questo progetto, elaborato dal-

l'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali, in collaborazione con l'USL e con l'Assessorato Istruzione e Cultura, è rivolto a tutti coloro che lavorano a diretto contatto con bambini e bambine, al fine di promuovere una cultura che consideri il minore portatore di diritti.

A questo scopo è necessario anzitutto affrontare le difficoltà di quei bambini che vivono in contesti degradati, attraverso un impegno congiunto di diversi soggetti tra cui la scuola, che può essere un luogo privilegiato per la prevenzione del disagio minorile.

Anno accademico 2002/2003 Università della Valle d'Aosta Université de la Vallée d'Aoste

Si fa più ricca l'offerta formativa dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste. Per il prossimo anno accademico saranno infatti attivati nuovi corsi SSIS (la scuola di specializzazioni per l'insegnamento secondario) per ottenere l'abilitazione all'insegnamento delle scienze e della matematica nella scuola media (classe di concorso 59 A) e per insegnanti di sostegno, mentre sarà riattivato il corso SSIS per l'insegnamento delle materie letterarie.

Probabile anche l'attivazione di un nuovo corso di laurea in *Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni di aiuto* per il quale si attende la definitiva approvazione ministeriale.

In uscita a settembre L'école valdôtaine n° 57

Malgré l'interruption de l'activité scolaire pendant les vacances, au bureau de la rédaction de la revue "L'École valdôtaine" nous préparons les prochains numéros. Début septembre, pour commencer, nous vous proposons le n. 57 sur "La professionnalité des enseignants et la formation".

Puis, vu que nous vivons en montagne, nous ne pouvons ignorer que 2002 a été déclarée Année Internationale de la Montagne par l'Assemblée générale des Nations Unies, c'est donc le sujet du numéro suivant.

Mis au point avec le concours des Comités Scientifique et Technique de la revue, pendant l'année scolaire 2002-2003, nous avons l'intention d'aborder en votre compagnie les grands thèmes suivants :

- L'oral à l'école : un instrument pour la construction des savoirs.
- L'école de la multiculturalité : du local au global.
- Organisation et planification du travail de l'enseignant, entre science et bricolage.
- L'élaboration d'un concept scientifique de la maternelle à l'université : continuité et décalage.

À vos plumes, pour que notre revue réponde toujours davantage à notre objectif commun, qui est notamment celui de vivre dans une école au service de la formation de nos élèves ! ■

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE: RISULTATI E PROGETTI

Sono sempre più diffuse, nel contesto educativo europeo, iniziative per favorire non solo lo studio delle lingue, ma anche l'ottenimento da parte degli studenti di certificazioni basate su standard internazionali.

Le iniziative promosse in questa direzione dall'Assessorato all'Istruzione e Cultura della Regione Valle d'Aosta stanno dando i primi frutti. Sono stati infatti molto numerosi gli studenti valdostani che, sulla base di attività didattiche svolte nel proprio normale curriculum scolastico, hanno partecipato alla sessione di giugno per il conseguimento del PET (preliminary english test) e, in misura minore, per le certificazioni di altro livello.

Sul versante del riconoscimento della conoscenza del francese vale la pena di segnalare che recentemente, e per la prima volta, degli studenti di scuola media si sono cimentati, ottenendo risultati molto buoni, con l'*épreuve unique*, esame che nelle altre regioni italiane viene sostenuto da studenti del biennio superiore.

L'acquisizione della certificazione delle competenze linguistiche sarà ulteriormente sostenuta nel corso del prossimo anno scolastico, grazie alla formalizzazione di un accordo tra Regione Valle d'Aosta e enti certificatori (Alliance française, Cambridge University, Trinity College, Goethe Institut e Istituto Cervantes).

Questa intesa permetterà agli studenti che sosterranno i diversi esami di farlo spendendo quasi solo la propria capacità e volontà, dal momento che una parte consistente della quota di iscrizione verrà sostenuta dalla Regione. Se poi si è stati bravi e l'esame viene superato, una parte della somma spesa dalle famiglie verrà ulteriormente rimborsata. Accanto ai vantaggi economici, l'accordo permetterà sicuramente una circolazione di materiali didattici e un confronto sulle competenze linguistiche arricchente per studenti e insegnanti. ■

XXXVII Festival internazionale di Concerti per Organo



Gli otto concerti che costituiscono il cartellone di questa 37.ma edizione del Festival internazionale di Concerti per organo sono il risultato di una programmazione che tende a proporre al numeroso ed attento pubblico di questa rassegna le maggiori personalità artistiche attive attualmente sulla scena mondiale, con il complesso delle esperienze, degli intenti interpretativi, degli indirizzi stilistici che li caratterizzano nel variegato ambito della musica per organo e dei suoi dintorni.

Il ruolo fondamentale lo svolge, da sempre, lo strumento della cattedrale di Aosta, che proprio quest'anno compie il secolo di vita, ed al cui costruttore Carlo Vegezzi Bossi è dedicata la mostra

allestita in prossimità della chiesa. Le sue peculiarità teniche ed espressive saranno esplorate da sei organisti, Erwan Le Prado, Guido Donati, Jean Guillou, Pierre Pincemaille, Paolo Bougeat e David Goode, che si cimenteranno con il repertorio musicale più consono alle sue caratteristiche foniche, con suggestive escursioni in settori compositivi meno noti e scontati, accanto a momenti di grande impegno e intensità interpretativa, che culmineranno nelle improvvisazioni su temi proposti dal pubblico, a dimostrazione di quanto l'arte della composizione estemporanea sia connessa e viva ancora grazie alle molteplici, forse infinite, risorse sonore dell'organo Vegezzi Bossi e degli strumenti affini.

Ampio spazio è offerto ai giovani, tra cui Omar

Caputi, Erwan Le Prado e David Goode, già affermati interpreti, che contribuiscono a delineare le attuali tendenze della musica organistica e dell'interpretazione di un repertorio circoscritto storicamente, ma ricco di sollecitazioni stilistiche e di sorprendenti anticipazioni espressive. Il concerto decentrato, affidato alla voce e all'organo della chiesa parrocchiale di La Salle, con la partecipazione del baritono Federico Longhi, è frutto di una collaborazione che da qualche tempo tocca con successo, alcuni tra i più importanti strumenti che formano il patrimonio organario della Valle d'Aosta.

Il ritorno di Jean Guillou si pone quest'anno

nell'ottica di tracciare un raccordo ideale tra generazioni di organisti, su cui la straordinaria e poliedrica statura del personaggio impone la sua originalissima e discussa impronta artistica.

A coronamento dell'ascolto organistico, il mondo perduto delle sonorità veneziane di Andrea Gabrieli, ricostruito dalla Capella Ducale Venetia, chiude un percorso di meditazione musicale denso di implicazioni spirituali che, con il contributo di un contenuto artistico di eterna bellezza, sembrano ancora essere determinanti per la cultura dell'uomo di oggi. ■

EMANUELA LAGNIER

25. luglio ~ 22. agosto ore 21,30

XXXVII Festival internazionale di Concerti per Organo

Giovedì 25 luglio

Aosta, Cattedrale

ERWAN LE PRADO - organo - Francia

Musiche di Duruflé, Franck, Alain, Tournemire e Messiaen

Giovedì 1° agosto

Aosta, Cattedrale

GUIDO DONATI - organo - Italia

Musiche di Vaughan Williams, Howells, Whitlock e Elgar

Lunedì 5 agosto

Aosta, Cattedrale

JEAN GUILLOU - organo - Francia

Musiche di Haendel, Guillou e Liszt

Giovedì 8 agosto

Aosta, Cattedrale

PIERRE PINCEMAILLE - organo - Francia

Musiche di Bach, Franck, Vierne, Widor, Alain, Duruflé e Messiaen

Venerdì 9 agosto

La Salle, Chiesa parrocchiale, ore 21

FEDERICO LONGHI - baritono, OMAR CAPUTI - organo - Italia

Concerto organizzato in collaborazione con il Comune di La Salle

Musiche di Guilain, Bonifanti, Pachelbel, Rossini, Franck, Bossi, Schubert, J. S. Bach e Beethoven

Lunedì 12 agosto

Aosta, Cattedrale

PAOLO BOUGEAT - organo - Italia

Musiche di Schumann, Mendelssohn, Liszt, Léfèbure-Wély e Yon

Venerdì 16 agosto

Aosta, Cattedrale

DAVID GOODE - organo - Gran Bretagna

Musiche di Schmidt, Bach, Reger, Duruflé, Messiaen, Elgar e Walton

Giovedì 22 agosto

Aosta, Collegiata di S. Orso

CAPELLA DUCALE VENETIA - Italia

Musiche di Andrea Gabrieli

EXPOSITIONS

Michele De Lucchi

Dopotolomeo

CHIESA DI SAN LORENZO, PIAZZA SANT'ORSO, AOSTA

7 giugno - 13 ottobre 2002

orario: tutti i giorni 9,30-12,30/14,30-18,30

Un'occasione importante per apprezzare quanto ha prodotto il geniale architetto milanese, ideatore della Tolomeo, la lampada di design contemporaneo più venduta al mondo.

**Glassway**

Le Stanze del Vetro

Dall'archeologia ai giorni nostri

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE, PIAZZA RONCAS, 1, AOSTA

14 giugno - 27 ottobre 2002

orario: tutti i giorni 9-19

400 autentici gioielli che spaziano dai reperti rinvenuti negli scavi delle necropoli della Valle d'Aosta e conservati proprio nella sede del Museo Archeologico, ai vetri Art Nouveau e agli esemplari del XXI secolo.

**Carlo Carrà**

Il realismo lirico degli anni Venti

CENTRO SAINT-BÉNIN, VIA FESTAZ, 27, AOSTA

21 giugno - 3 novembre 2002

orario: tutti i giorni 9,30-12,30/14,30-18,30

Una retrospettiva di 70 opere tra dipinti e disegni incentrata in particolare sul cosiddetto terzo periodo della produzione del maestro piemontese, quello che nasce da una sintesi tra idea e natura, tra architettura del disegno e sentimento del colore.

**OBIETTIVO MONTAGNA**

CASTELLO DI USSEL

6 luglio - 20 ottobre 2002

orario 9.00-19.00

Le più belle immagini fotografiche di Millennium. Al Castello di Ussel sono raccolte le fotografie migliori selezionate dagli archivi della rivista di montagna, scattate da fotografi eccezionali.

**MUSTANG. Il regno di Lo**

TOUR FROMAGE, AOSTA

12 luglio - 29 settembre 2002

orario: 9.30-12.30/14.30-18.30

Una mostra fotografica di Davide Camisasca che, nel 1996, ha percorso e ripreso la regione tibetana del Mustang.

**TIEN SHAN**

In Asia centrale sulle orme di Scipione Borghese e Jules Brocherel

BIBLIOTECA REGIONALE, AOSTA

12 luglio - 29 settembre 2002

orario: 9.00-19.00, lunedì 14.00-19.00

Domenica chiuso

Stefano Torriente presenta le fotografie realizzate ripercorrendo quello storico viaggio del 1900: far conoscere la storia di questo doppio viaggio è un modo per aggiungere un tassello di valore alla cultura della montagna e dei personaggi che la animano.

**SERBATOI DELL'ANIMA**

CHICCO MARGAROLI - CHRISTIAN THOMA

TORRE DEL LEBBROSO, AOSTA

1 giugno - 25 agosto 2002

orario: 8.00-12.00/15.00-18.00

Chiuso il lunedì

Il progetto svolge il tema del recupero e del rinnovo, della tensione e dello sforzo al superamento della perdita, attraverso la trasformazione.

**Le cœur et la raison**

Femmes : métiers et développement aux pays du Mont-Blanc

MAISON DE MOSSE - RUNAZ, AVISÉ

30 juin - 30 septembre 2002

horaires : 10h00 - 12h00/14h30-19h00

Renseignements : 0165 91251/363540/43386

L'exposition présente quatre activités traditionnellement féminines qui ont contribué à la construction de l'image du Mont-Blanc telle qu'elle lui est généralement attribuée : la vigneronne et la fromagère, l'ouvrière et l'institutrice.

Durant l'été, un groupe de stagiaires formées par le BREL proposera aussi une série d'animations sur le thème de cette exposition. Renseignements et réservations : 328 4560306/338 192552

**Les pieds sur terre**

MUSÉE CERLOGNE, SAINT-NICOLAS

30 juin - 30 septembre 2002

horaires : 10h00-12h30/15h00-19h00

L'exposition présentée au Musée Cerlogne de Saint-Nicolas par le Centre d'Études Francoprovençales René Willien a pour thème les souliers, socques et sabots d'antan. À travers des photos d'époques, des documents anciens et toute une série d'objets et d'outils de cordonnier de village, les organisateurs évoquent ce que portaient à leurs pieds les gens de montagne de cet univers désormais disparu du début du XX^e siècle.

**Carlo Vegezzi-Bossi**

costruttore di organi da chiesa

PIAZZA DELLA CATTEDRALE, AOSTA

estate 2002

In occasione dei cento anni dell'organo della Cattedrale di Aosta, una mostra dedicata al suo costruttore.

**visibilia**© regione autonoma valle d'aosta
assessorato dell'istruzione e della culturadirettore **luciano barisone**redattore **carlo chatrian**progetto grafico e impaginazione **stefano minellono**stampa **tipografia pesando, Aosta**Per ricevere **Visibilia**: Assessorato dell'Istruzione e della Cultura

Direzione Attività Culturali Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

La Saison Culturelle è patrocinata da:

FONDAZIONE CRT

Cassa di Risparmio di Torino

LA SAISON VIA INTERNETPer programma e calendario degli avvenimenti: www.regione.vda.ite-mail: saison@regione.vda.it**LA SAISON VIA SMS**

Informazioni su cinema e spettacoli, direttamente dal proprio cellulare. Info: Museo Archeologico, Cinéma-Théâtre De La Ville (nei giorni di cineforum), Teatro Giacosa.